

ANGUILLARA SABAZIA. RESTAURO MADONNA DELLE GRAZIE: RACCOLTI 12.500 EURO, LA COMUNITÀ FINANZIA IL RECUPERO

Publicato il 20 Aprile 2026 di Dino Tropea



Categorie: [AMBIENTE](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [NOTIZIE IN RISALTO](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

Etichette: [Angelo Pizzigallo](#), [Anguillara Sabazia](#), [Claudio Canonici](#), [Diocesi Civita Castellana](#), [donazioni restauro chiesa](#), [lazio](#), [Luigi Cerocchi](#), [Luigi Romano](#), [Marco Salvi](#), [restauro Madonna delle Grazie Anguillara Sabazia](#), [Santuario Madonna delle Grazie](#), [Viviana Normando](#)



PRESENTATO IL PROGETTO CON DIOCESI, COMUNE E TECNICI. INTERVENTI GIÀ DEFINITI: ORA SERVONO ALTRI FONDI.

ANGUILLARA SABAZIA – Il progetto per il **restauro Madonna delle Grazie Anguillara Sabazia** entra in una fase concreta. Nella sede comunale dell'ex Consorzio è stato presentato il piano di recupero del santuario, uno dei luoghi più identitari della città, con lavori già definiti, un primo fondo disponibile e una richiesta chiara rivolta alla comunità: partecipare direttamente alla raccolta necessaria per far partire l'intervento.

All'incontro hanno preso parte il vescovo della **Diocesi di Civita Castellana Marco Salvi**, il rettore della parrocchia **mons. Luigi Romano**, il professor **Claudio Canonici**, responsabile dell'Ufficio diocesano beni culturali, la storica dell'arte **Viviana Normando** e l'architetto **Luigi Cerocchi**, incaricato del restauro. Presenti anche esponenti delle istituzioni locali, tra cui il sindaco **Angelo Pizzigallo** con un messaggio scritto, gli assessori **Christian Calabrese** ed **Enrico Serami**, il responsabile dell'ufficio tecnico **Pietro Centofiori** e **Giulia Pollini**, storica dell'arte della Soprintendenza ABAP Viterbo ed Etruria meridionale.



Relatori per il restauro e Arch Pollini Sovrintendenza

Il quadro economico è stato indicato con precisione. Per completare il restauro servono circa **50mila euro**. Al momento, come spiegato da **mons. Luigi Romano**, il fondo ha raggiunto **12.500 euro**, somma composta da donazioni private già raccolte e dal contributo comunale di **2.500 euro** annunciato durante l'incontro. Questo significa che la parte decisiva deve ancora essere costruita, e sarà la risposta della comunità a fare la differenza.

Il punto che interessa di più ai cittadini è proprio questo: **come si può contribuire concretamente**. Dai documenti presentati e dalle informazioni diffuse durante l'evento emerge che il sostegno è già attivo e accessibile. Si può donare con un bonifico intestato a **Parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo**, utilizzando l'**IBAN IT08C0200838880000400318178**. Le causali indicate sono due: **"Restauro MDG in chiaro"** per chi desidera rendere riconoscibile la donazione e **"Restauro MDG anonimo"** per chi preferisce non comparire. È stata inoltre indicata una modalità digitale tramite **QR code** presente sui volantini distribuiti, utile sia per effettuare la donazione sia, è stato detto, per consultare in modo trasparente lo stato del fondo.

Non è tutto. La raccolta passerà anche attraverso iniziative pubbliche collegate al progetto. **Mons. Luigi Romano** ha annunciato che il **26 aprile alle ore 19**, nella **chiesa di San Francesco**, sarà presentato il suo libro **“Litanie Mariane meditate”**. Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto al **Fondo Restauro Madonna delle Grazie**. Anche questo è un passaggio rilevante, perché trasforma un appuntamento culturale e religioso in uno strumento diretto di sostegno al cantiere.



Sul piano tecnico, l'intervento illustrato dall'architetto **Luigi Cerocchi** riguarda opere di conservazione precise: il risanamento delle parti interessate da umidità, la rimozione e il rifacimento degli intonaci, il ripristino dell'impianto elettrico e la pulizia della copertura. Non si parla quindi di un restyling generico, ma di lavori necessari per mettere in sicurezza e preservare un edificio che per Anguillara Sabazia ha un valore storico, culturale e devozionale riconosciuto da tutti i relatori intervenuti.

Anche il Comune ha scelto di dare un segnale pubblico. Nel messaggio inviato all'assemblea, il sindaco **Angelo Pizzigallo** ha definito la chiesa della Madonna delle Grazie:



Arch Luigi Cerocchi, Don Luigi Romano, Assessore Christian Calabrese

“un simbolo profondo dell'identità di Anguillara Sabazia”.

Il primo cittadino sottolinea come il restauro non riguardi soltanto un luogo di culto, ma rappresenti un intervento sulla memoria collettiva della comunità. In questa prospettiva si inserisce anche il contributo deliberato dall'amministrazione, inteso come segnale concreto di responsabilità verso il patrimonio condiviso.

La dimensione storica del santuario è stata richiamata dalla **dott.ssa Viviana Normando**, che ha ricordato come l'edificio sia documentato già nel **1574** e come la sua presenza emerga anche nelle visite pastorali successive. Centrale nella tradizione locale resta poi il riferimento al **19 luglio 1796**, quando, secondo la memoria tramandata, l'effigie della Madonna collocata nel catino absidale avrebbe aperto gli occhi. Un episodio che ha rafforzato nei secoli il legame tra la comunità e questo luogo affacciato sul lago, tra i più riconoscibili di Anguillara Sabazia.

Qui sta il punto vero della notizia. Fatto: il progetto di restauro è stato presentato, i lavori sono stati spiegati e il costo complessivo è stato quantificato. Fatto: nel fondo ci sono oggi **12.500 euro**. Fatto: la comunità può contribuire subito, con bonifico, con strumenti digitali tracciabili e partecipando agli eventi il cui ricavato sarà destinato al restauro. Il resto dipenderà dalla capacità del territorio di stringersi davvero attorno a uno dei suoi simboli più forti.

Il valore pubblico di questa vicenda è tutto qui: non una semplice conferenza, ma un appello concreto ai cittadini. Restaurare la Madonna delle Grazie significa conservare un bene religioso, storico e identitario. E adesso, per chi vuole farlo, ci sono già strumenti precisi per passare dalle parole al contributo reale.

